

## Prove a Medicina e Odontoiatria: s'inizia il 9 settembre Voti anche ai curricula

Di **MAURO TONETTI**

**Lunedì prossimo** (9 settembre) gli studenti campani si metteranno alla prova con la speranza di poter accedere ai corsi delle facoltà di Medicina e odontoiatria. Circa 84 mila in tutta Italia gli aspiranti camici bianchi. Dato che conferma ancora una volta il grande appeal di queste facoltà sulle nuove generazioni. E la Campania non fa certo eccezione. Basti pensare che alla Federico II sono arrivate circa 3.800 domande per il test di Medicina (413 i posti disponibili). Ma è sulle modalità di svolgimento dei test che negli ultimi mesi si sono susseguite critiche e polemiche.

"Qualche passo in avanti rispetto agli scorsi anni lo si è fatto - spiega **Bruno Zuccarelli** - presidente dell'Ordine dei Medici di Napoli e provincia. Lunedì 9 settembre molte giovani leve, aspiranti medici e odontoiatri d'Italia, si siederanno per la prima volta sui ban-

chi delle facoltà di Medicina o Odontoiatria per sostenere una prova d'esame certamente impegnativa che oggi ha molte luci, ma anche qualche ombra. Finalmente, e questo è senza dubbio un elemento positivo, non ci si affida più esclusivamente ad un quiz. Metodologia che penalizza oltremodo quanti non hanno confidenza con pallini e crocette, ma che non per questo non sono preparati o potenzialmente ottimi studenti. Ora si terrà anche in considerazione il curriculum, e quindi si guarderà anche alla storia scolastica dei candidati". Ben più discusso è il fattore di correzione attribuito alla scuola d'appartenenza. Per accedere alle facoltà di Medicina e Odontoiatria contano anche i punti relativi al voto di maturità, ovvero il bonus maturità. Per calcolarlo si deve fare riferimento ai percentili che ogni Istituto superiore assegna in base al punteggio della maturità ottenuto da tutti gli studenti globalmente (quindi più ma-

turati con voti alti, più percentili e bonus). In linea generale chi ha avuto una votazione di 80 centesimi avrà un punto in più di bonus e chi si è maturato con 100 e lode ben 10. "Un criterio - continua **Giovanni Persico** direttore generale dell'Ateneo Federico II ed ex preside della facoltà di Medicina - che non è ancora stato rodato e di cui si potrà valutare la validità solo nel tempo, rispetto al quale saranno probabilmente necessari correttivi in base all'esperienza. Anche perché si deve prevenire la tendenza a largheggiare nei voti per evitare penalizzazioni senza contare il fatto che chi, pur bravissimo, proviene da una scuola con bassa qualità degli studenti sarebbe ingiustamente penalizzato. "Un meccanismo che ha una sua ragione d'essere ma che andrebbe meglio definito per evitare di premiare gli studenti provenienti da famiglie più abbienti - conclude **Attilio Bianchi**, manager dell'Ateneo di Salerno laddove le professioni mediche sono considerate, oltre che prestigiose e affascinanti, anche remunerative e, dunque, appetibili. ●●●



**Attilio Bianchi**